

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 15,35.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 gennaio 2002.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono quarantatré.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ha presentato alla Presidenza il disegno di legge n. 2177, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato all'XI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

Annunzio di petizioni.

ALBERTA DE SIMONE, *Segretario*, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

**Discussione del disegno di legge:
Riordino dirigenza statale (1696).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, rileva che il disegno di legge in discussione è volto a garantire una maggiore flessibilità e mobilità dei dirigenti statali, assicurando altresì una migliore interazione tra amministrazioni pubbliche ed aziende private; osserva, inoltre, che il disegno di legge in esame distingue inequivocabilmente il provvedimento di conferimento dell'incarico dirigenziale dall'accordo individuale con il quale viene definito il trattamento economico, sottolinea l'importanza della norma che rafforza il potere del nuovo Esecutivo di intervenire sull'assetto della dirigenza statale al momento del suo insediamento. Ricorda infine che la I Commissione non ha ritenuto di recepire le osservazioni contenute nei pareri espressi dalle Commissioni II, IV e XI, riservandosi, al riguardo, un'ulteriore valutazione anche alla luce del dibattito che si svolgerà in Assemblea.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore di minoranza*, osserva che il disegno di legge in discussione si configura come una sostanziale controriforma rispetto al processo di riordino della dirigenza pubblica realizzato nel corso degli anni novanta: viene infatti perseguito un modello centralistico e burocratico che appare, per

taluni profili, in contrasto con l'articolo 97 della Costituzione. Osservato, inoltre, che la scelta, così come delineata dal testo, di ricondurre gli incarichi dirigenziali al regime pubblicistico non assicura adeguata tutela giurisdizionale alla dirigenza pubblica e ne lede l'autonomia, auspica un'attenta valutazione del testo alternativo da lui predisposto.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, ricordato che il Governo, nella redazione del testo del disegno di legge, ha tenuto conto dei suggerimenti formulati dalle rappresentanze sindacali della dirigenza statale, preannuncia la presentazione di emendamenti migliorativi della normativa in esame, al fine di agevolare, fra l'altro, la mobilità dei dirigenti statali. Sottolineata altresì l'opportunità di chiarire la distinzione tra il momento contrattuale del rapporto di lavoro della dirigenza statale e l'individuazione delle funzioni da attribuire ai singoli dirigenti, che deve rientrare nell'ambito delle scelte organizzative delle pubbliche amministrazioni, assicura la disponibilità del Governo a recepire eventuali proposte costruttive che saranno formulate nel prosieguo dell'iter del disegno di legge.

ANTONIO BARBIERI esprime apprezzamento per gli elementi innovativi della disciplina della dirigenza statale contenuti nel disegno di legge, che assicura una migliore interazione tra amministrazioni pubbliche ed aziende private e predetermina precisi parametri, connessi agli obiettivi da conseguire, per la valutazione professionale dei dirigenti; manifesta tuttavia perplessità, in particolare, per la mancata attribuzione alla competenza del giudice amministrativo delle controversie in materia di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali. Nel preannunciare, inoltre, la presentazione di emendamenti volti ad elevare a 70 anni l'età pensionabile dei dirigenti, auspica la sollecita approvazione del disegno di legge.

SESA AMICI osserva che il disegno di legge, che mette in discussione il complessivo impianto privatistico e contrattuale conferito all'assetto della dirigenza statale, presente rischi di burocratizzazione del rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione. Sottolineata altresì la necessità di assicurare alla dirigenza pubblica un'autonoma sfera di intervento, ritiene che svincolando il conferimento degli incarichi dalla valutazione dei risultati conseguiti si possa determinare l'assoggettamento della dirigenza al potere politico.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Relatore di minoranza*, rinuncia alla replica.

ANTONIO ORICCHIO, *Relatore per la maggioranza*, precisate le finalità della norma di cui all'articolo 4 del disegno di legge, nel testo della Commissione, in materia di incarichi presso enti, società ed agenzie, sottolinea il carattere strumentale dei reiterati richiami dell'opposizione alla presunta illegittimità costituzionale delle norme varate per iniziative del Governo.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza*, rinuncia alla replica.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge di ratifica:
Accordo con il governo della Federazione russa in materia doganale (1785).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GUSTAVO SELVA, *Presidente della III Commissione*, in sostituzione del relatore,

osserva che la finalità dell'Accordo tra Italia e Federazione russa sulla cooperazione in materia doganale consiste nel porre in essere un'efficace azione di contrasto dei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, prevedendo un proficuo scambio di informazioni su tutte le operazioni commerciali di *import-export*; auspica pertanto la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

MARIO BACCINI, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea l'opportunità di favorire la cooperazione tra l'Italia e la Federazione russa relativamente al contrasto dei traffici illeciti, in particolare di sostanze stupefacenti, raccomanda la sollecita approvazione del disegno di legge di ratifica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 22 gennaio 2002, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 27).

La seduta termina alle 17,45.